

5 – ASSISTENZA E PREVIDENZA

L'analisi dei dati in materia di assistenza, previdenza e volontariato, soprattutto in periodi di crisi economica, interessando un ampio spettro di soggetti (individui e famiglie, mondo dell'educazione e della formazione, mercato del lavoro, sistema pensionistico), consente una rispondente e adeguata valutazione delle politiche economiche e sociali e della qualità dell'assistenza in essere nel Paese.

I dati relativi al complesso delle ore autorizzate dalla Cassa Integrazione Guadagni per trattamenti d'integrazione salariale nel settore dell'industria in Sicilia, confermano nel 2009 la tendenza alla crescita registrata già nel corso del 2008. Infatti, le ore autorizzate di CIG nel 2009, nel complesso, sono state 10.528.832 (+122,9%), riportandosi ai valori registrati nel corso del 2005, anno in cui gli interventi di integrazione salariale nell'industria avevano raggiunto, nel complesso, un numero di ore pari a circa 9 milioni e 600 mila. A partire dal 2006 e fino a tutto il 2007 il monte ore destinato alla cassa integrazione, aveva subito una flessione interrottasi nel 2008. Il consuntivo dell'ultimo anno riflette la crescita sia degli interventi ordinari (196,7%), più legati a problemi di natura congiunturale, che quella, meno marcata, degli interventi straordinari (35,3%). Grazie alla più elevata presenza industriale, poco meno del 30% delle ore autorizzate e contabilizzate nel 2009 ha riguardato la provincia di Palermo, seguita da Catania e Siracusa con quote del 18,6% e del 13,4% rispettivamente. Nell'arco del quinquennio 2005/2009 il numero delle ore concesse nel settore considerato è aumentato complessivamente del 10,6% e, nel dettaglio, del 37,9% per gli operai e del 143,6% per gli impiegati.

Per il 2009 erano contabilizzati come denunciati, 34.311 infortuni in complesso, in linea con il valore rilevato nel 2008. In conseguenza alla dimensione demografica e alle rispettive vocazioni economiche, i dati

evidenziano a Ragusa (719) e Trapani (353) il maggior numero di infortuni nel settore dell'agricoltura, mentre a Palermo e a Catania si registrano le incidenze più elevate sia per il comparto dell'industria (rispettivamente 6.280 e 6.089 eventi) che per quello relativo al settore per conto dello Stato (654 e 528 unità). Tra il 2005 e il 2009 le denunce d'infortunio sono aumentate dell'1,9% nell'industria, e del 23% quelle per conto dello Stato, mentre cali apprezzabili hanno interessato il settore dell'agricoltura (-17,9%).

Continua a crescere il numero delle pensioni erogate in Sicilia, che nel 2008 ha superato il milione 713 mila unità, il ,7% in più rispetto all'anno precedente, mentre la spesa complessiva ha ormai superato i 15 miliardi 600 milioni di euro (+3,4%). L'importo medio annuo per pensione, circa 11.228 euro annui, registrato in Sicilia è di oltre 690 euro inferiore al dato nazionale. Le pensioni IVS sono state di poco superiori a 1 milione 182 mila, in calo rispetto al 2007 in termini di numero (2.639 unità; 0,2% in meno) ma non di importo (+384 milioni di euro, pari al 3% circa in più). Cresce anche il numero di pensioni assistenziali, invalidità civile e sociali (+3,6%), mentre quelle cosiddette indennitarie (dovute per lo più a infortuni sul lavoro, malattie professionali, pensioni di guerra, ecc.) hanno fatto registrare una flessione nella consistenza numerica (-2,5% rispetto al 2007) ed una crescita del 3,4% su base monetaria. Tra il 2004 e il 2008 le pensioni pagate nell'Isola sono aumentate del 3,5% a fronte di una crescita molto più consistente della spesa 18,8%: l'importo unitario ha registrato pertanto nel quadriennio un incremento di circa 1.100 euro annue.

L'esame dei dati per tipologia evidenzia per il quadriennio una forte crescita, sia in numero che in valore, delle pensioni assistenziali, una più moderata progressione per le pensioni IVS e una flessione del numero delle indennitarie. In rapporto alla popolazione residente, nel 2008 oltre il 58% delle pensioni erogate nell'Isola ha riguardato le province di Palermo (24,2%) Catania (18,6%) e Messina (15,4%), mentre l'importo medio unitario è oscillato tra gli oltre 9.700 euro di Palermo e i 7.800 di Agrigento. Alcuni rapporti caratteristici possono fornire elementi aggiuntivi sul ruolo delle pensioni nel contesto economico e sociale. Tra questi possono assumere una qualche rilevanza l'incidenza della spesa pensionistica sul prodotto interno lordo, il tasso di pensionamento, e l'indice di beneficio relativo. L'ammontare della spesa sul PIL è pari nel 2005 al 14,3% mentre il dato dell'Italia in complesso è di poco inferiore (13,7%). A livello provinciale l'indicatore è compreso tra un massimo di Messina (16,4%) e un minimo di Trapani (12,5%). Quanto al tasso di pensionamento, ottenuto dal rapporto tra il numero delle pensioni e la popolazione a fine anno, il livello si è mantenuto nel 2005 attorno al 24,8% risultando inferiore al dato dell'intero Paese (31,6%). I dati provinciali passano dal 21,3% di Catania al 31,1% di Messina. Infine, l'indice di beneficio relativo, ovvero il rapporto tra l'importo della pensione unitaria e il PIL per

abitante, si attesta nel 2005 a quota 57,8% a fronte di un valore più basso a livello nazionale (43,2%). Su base provinciale si segnalano un minimo a Trapani (47,5%) e un massimo a Palermo (66%).

A fine 2006 i presidi residenziali socioassistenziali presenti in Sicilia erano 457 (-6,3% rispetto al 2005), per un totale di 13.910 posti letto e di 10.578 ospiti (anziani per oltre 57% dei casi). I presidi nella Regione rappresentano il 5,1% di quelli rilevati sull'intero territorio nazionale che, con una capacità di 330.898 letti, hanno fornito nel 2006 assistenza a 294.9611 persone.

Quanto alle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri della Regione, le strutture erano nel 2003 (ultimo dato disponibili) pari a 642 con un numero medio di iscritti di circa 32 unità per struttura, contro i circa 39 volontari dell'Italia.

Glossario

Amministrazioni provinciali: enti locali le cui funzioni consistono nel curare gli interessi e promuovere lo sviluppo di vaste zone intercomunali o dell'intero territorio provinciale.

Assistenza sociale: settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (handicap, abbandono) e sono finanziate dalla fiscalità generale.

Organizzazione di volontariato: organizzazione che, in base alla Legge n. 266 del 1991:

- si avvale in modo determinante e prevalente di prestazioni volontarie e gratuite dei propri aderenti;
- utilizza lavoratori dipendenti o prestazioni di lavoro autonomo "esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento, oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività comunque svolta";
- prevede espressamente, negli accordi tra gli aderenti, nell'atto costitutivo o nello statuto "l'assenza di fini di lucro, la democraticità della struttura, l'elettività e la gratuità delle cariche associative, nonché la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, i criteri di ammissione e di esclusione di questi ultimi, i loro obblighi e diritti;
- rispetta l'obbligo di formazione del bilancio, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti, nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti

Pensione: prestazione di denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età, maturazione di anzianità di versamenti contributivi, mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta, morte della persona protetta e particolare benemeranza verso il paese.

Prestazioni sociali: trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione).

Trattamenti di integrazione salariale (Cassa integrazione guadagni): strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa di situazioni di difficoltà congiunturali o di crisi strutturali, sono costrette a contrarre o sospendere momentaneamente la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione, gestita dall'INPS, di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.

Gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni sono ripartiti in:

1) Gestione Ordinaria

- *interventi ordinari*, legati a difficoltà temporanee dell'impresa;
- *interventi straordinari*, originati da momentanea sospensione dell'attività dell'impresa dovuta a ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale o in presenza di crisi, che presentano rilevanza sociale per la sistemazione occupazionale;

2) Gestione Speciale

- *gestione speciale per l'edilizia*, relativa alle imprese dell'edilizia e lapidei (comprese le aziende artigiane). Negli interventi straordinari sono incluse le ore autorizzate agli addetti di unità commerciali di aziende industriali in crisi.

Approfondimenti

Volumi

Annuario Statistico Italiano 2010- ISTAT

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale – I Trattamenti pensionistici – anno 2007 - ISTAT

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali – anni 1999 - 2007- ISTAT
Le organizzazioni di volontariato in Italia – anno 2003 - ISTAT

Su Internet

www.istat.it

L'assistenza residenziale e socio-assistenziale in Italia - Anno 2006
Annuario statistico italiano 2010 – Capitolo 4: “Assistenza e previdenza sociale”
La seconda indagine censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni - Anno 2004
Le cause di lavoro, previdenza e assistenza – Anni 2000-2004

www.inps.it

Banche dati Statistiche – Statistiche generali delle pensioni

www.fivol.it

Banca dati sulle organizzazioni di volontariato

www.lavoro.gov.it

Il Campione Longitudinale degli Attivi e dei Pensionati (CLAP):
Aggiornamento della base dati e sviluppi futuri

www.disabilitaincifre.it

Sistema di informazione statistica sulla disabilità